



COMUNE DI BIBBONA

Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 87 del 22/12/2022

OGGETTO: Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. (P.E. 210/2022). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. e dell'art. 8, comma 6 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.

L'anno duemilaventidue, questo giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 09:15, nella Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 15/12/2022, n.prot. 11771, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione in modalità mista a distanza, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sul Funzionamento del Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. Fedeli Massimo nella sua qualità di Sindaco-Presidente.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 11 e assenti n° 0 come segue:

Cognome e Nome	Presenti In sede	Presenti in videocon ferenza	Assenti
Massimo FEDELI	X	-	-
Cristoforo Enzo MOBILIA	X	-	-
Enzo MULE'	X	-	-
Riccardo CRESCI	X	-	-
Manuela PACCHINI	X	-	-
Giuseppe CIARCIA	-	X	-
Antonio DONNARUMMA	-	X	-
Stefano PACCHINI	X	-	-
Lia GALLI	X	-	-
Valentina VOLTERRANI	X	-	-
Katiuscia VERDIANI	X	-	-

9

2

E' presente l'Assessore esterno Giada Serino.

Con la partecipazione in sede del Segretario Comunale Sig. dott.ssa Daniela DI PIETRO incaricato della redazione del verbale;

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Dichiarata Immediatamente Eseguita



Il Sindaco passa al successivo punto all'ordine del giorno e illustra l'argomento precisando che anche questo è stato visto in Commissione, si tratta di un impianto che proprio per la sua complessità è soggetto a una serie di verifiche aggiuntive compreso l'assoggettabilità VAS, perciò ci si trova in una fase in cui occorre fare degli approfondimenti da parte degli enti competenti. Precisa che si tratta di un intervento con il quale si va a realizzare nell'area di nuova espansione del Capannile, dietro al capannone dr. Taffi, si tratta della zona che guarda verso La California.

Il Capogruppo Stefano Pacchini interviene rilevando che, come visto in commissione, è un'operazione abbastanza grande. Evidenzia che l'unica perplessità che ha riguarda la viabilità, perché ritiene che con la realizzazione di questo intervento aumenterà il numero dei mezzi pesanti e dei piccoli mezzi che transiteranno in quella zona e ci sarà molto più traffico. Invita quindi a riflettere sulle possibili soluzioni di questo problema, in quanto già ora non c'è un buon transito, poiché a quanto gli risulta c'è un accesso unico e spesso in quel tratto avvengono incidenti anche molto gravi. In conclusione, invita a stare molto attenti a questa situazione.

Il Capogruppo Giuseppe Ciarcia interviene precisando che per motivi di salute non era presente in commissione, ha visto gli atti e si dichiara sinceramente molto preoccupato dalla nascita di questo centro in quel luogo, in quanto ci si trova siamo in una zona artigianale-commerciale, più commerciale che artigianale che non è mai riuscita a decollare, nella quale si riscontrano problemi di viabilità, come detto dal collega Pacchini, perché la rotatoria sulla provinciale non verrà più realizzata e il centro rimane un cul-de-sac perché ha solamente quell'entrata e quell'uscita. Continua dicendo di essere convinto che il traffico aumenterà a dismisura perché ci saranno camion che porteranno inerti e betoniere che usciranno. Esprime il dubbio e spera che non diventi poi certezza, che sarà il colpo di grazia per l'area commerciale del Mannaione, non tenendo conto delle polveri. Evidenzia che nel piano attuativo si riesce a giustificare tutto e si dice che gli inerti vengono tenuti a umidità costante poi vorrà vedere praticamente. Precisa che centri simili a quello già ce ne sono, e che non ha niente da obiettare rispetto a quello del Vanni, ma occorre vedere dove è ubicato, anche la stessa Betonval, ma occorre guardare dov'è ubicata, nonostante che anche lì i suoi danni li faccia, perché ci sono i capannoni vicini che si lamentano. Ora adottando il Pano Attuativo si va a prevedere una realizzazione di un impianto nella zona del Mannaione, zona commerciale purtroppo disgraziata già dalla nascita perché non riesce a decollare, spera poi nella VAS, ma ritiene che se si va verso la realizzazione sarà il colpo di grazia per il Mannaione.

Il Sindaco interviene solo per una considerazione, evidenzia come la VAS serve proprio per poter valutare a 360 gradi l'impatto dell'intervento. Inoltre, precisa che si tratta di una previsione legittima compresa nelle aree artigianali, non si va a dare un avallo a qualcosa che non c'era, ma è un'attività coerente con le zone industriali e artigianali. Continua dicendo che, anche in controtendenza, la zona di espansione verso nord sarà oggetto nei prossimi mesi di ulteriore espansione perché verranno realizzati dei capannoni che sono già stati acquistati e sicuramente la convivenza dovrà essere seguita e monitorata. Conclude evidenziando che gli sembra che la tendenza sia verso uno sviluppo della zona, soprattutto dopo la riqualificazione che questa amministrazione ha messo in atto e che sta dando buoni frutti, ma ritiene che ciò non toglie che questa debba essere sicuramente ben attenzionata.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Sindaco passa alla votazione.



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Bibbona è dotato di strumento di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica, ai sensi della vigente disciplina regionale per il governo del territorio, in particolare:

- Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.06.2001 ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 16.01.1995 n. 5 e s.m., divenuto efficace dal 12.09.2001 (data pubblicazione sul BURT), da ultimo modificato con la variante parziale 2010 contestuale alla variante parziale 2010 al RU approvata con deliberazione consiliare n. 08 del 29.04.2011;
- è stato avviato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Bibbona (comune capofila) n. 220 del 28.12.2016, il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e contestualmente è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 7 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- che il procedimento per addivenire alla definitiva approvazione del Piano Strutturale Intercomunale suddetto è tutt'ora in corso;
- Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27.06.2003, ai sensi della Legge Regionale 16 gennaio 1995, n. 5 e successive modifiche, ed in particolare del comma 6 dell'art. 28 e dei commi 6 e 7 dell'art. 30 della stessa e lo stesso è divenuto efficace dal 20.08.2003 (data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di avvenuta approvazione del Piano) ed in ultimo modificato con la variante quinquennale al Regolamento Urbanistico che, concretamente ha condotto alla formazione del Terzo Regolamento Urbanistico del Comune di Bibbona;
- Il Terzo Regolamento Urbanistico è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 08.04.2014 e approvato in momenti diversi, ai sensi dell'art. 231 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., con tre distinti provvedimenti di seguito indicati:
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22.12.2015;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 19.12.2016;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.03.2018;

VISTA la L.R.T. 29 maggio 2020, n. 31, come in ultimo modificata con L.R.T. 1 dicembre 2021, n. 47, con la quale i termini di efficacia dei Regolamenti Urbanistici o delle loro varianti, in scadenza nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 30 dicembre 2022, sono prorogati al 31 dicembre 2022;

DATO ATTO che questo Comune ha avviato le procedure per la formazione del Piano Operativo in ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. "*Norme per il governo del territorio*", che prevede l'obbligo di avviare la formazione del Piano Operativo alla scadenza dei cinque anni di validità del Regolamento Urbanistico;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 21.12.2021, con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa e funzionigramma del Comune di Bibbona;



DATO ATTO che la nuova struttura organizzativa prevede, tra l'altro, l'accorpamento delle due precedenti Aree Tecniche (Area 3 – LL.PP ed Area 4 – Edilizia Privata e Urbanistica) e la costituzione di un'unica Area Tecnica denominata “Area 3 – Area Tecnica e SUAP” che tra le proprie funzioni comprende la materia urbanistica;

DATO ATTO che, con Provvedimento del Sindaco n. 23 del 29.11.2022 è stata conferita all'Ing. Serena Talamucci, la titolarità di Posizione Organizzativa dell'Area 3 - Area Tecnica e SUAP, con le attribuzioni di competenza e responsabilità ad essa relative;

ATTESO che pertanto, a seguito del riordino delle funzioni di cui sopra, la figura del “Responsabile del Procedimento” ai sensi e per gli effetti degli artt. 18 e 33 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. è individuata nell'Ing. Serena Talamucci, in qualità di Responsabile dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP;

VISTA la richiesta pervenuta a questo Comune in data 13.07.2022, acquisita al prot. n. 6733 (P.E. 210/2022), più volte integrata ed in ultimo con nota prot. n. 10511 del 09.11.2022, inoltrata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna non in proprio ma in qualità di Amministratrice unica della Società G.E.A. S.r.l., con sede legale in Castagneto Carducci (LI), Via Toniolo n. 9, P.I.: 01969620499, tesa all'approvazione del Piano Attuativo, di iniziativa privata, per l'intervento di “Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile”, Via S. Pertini, loc. il Mannaione a Bibbona;

DATO ATTO che l'area di interesse ricade all'interno dell'UTOE 1C3 “Insediamenti localizzati delle attività” e l'intervento in progetto proposto è in attuazione delle previsioni urbanistiche di cui alla Scheda Normativa n. 4, UTOE 1C3, D3: Area del Capannile del Regolamento Urbanistico vigente che subordina lo stesso alla formazione di un Piano Attuativo;

ATTESO che l'intervento è normato altresì dall'art. 40.3 – Aree produttive per nuovi insediamenti – D3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente;

VISTA la Relazione redatta in data 15.12.2022 dal Responsabile del Procedimento, Ing. Serena Talamucci, ai sensi dell'articolo 33 comma 2, della Legge Regionale Toscana 65/2014, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che dà motivatamente atto della coerenza del Piano Attuativo con il Piano Strutturale, con il Piano Strutturale Intercomunale adottato e della conformità al Regolamento Urbanistico vigente;

DATO ATTO che, come risulta dalla predetta Relazione del Responsabile del Procedimento, l'istruttoria tecnica del Piano si è conclusa con esito positivo indicando per l'adozione dello stesso le seguenti condizioni:

“- sia rispettato il Parere Favorevole rilasciato da ASA, in data 21.06.2022 con prot. n.0014643/22, pervenuto a questo Ente in pari data al prot. n. 5934, con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

La fornitura idrica e il collegamento alla fognatura pubblica potranno essere realizzati allacciando il nuovo comparto alle più vicine condotte di rete presenti in Via Sandro Pertini



secondo le seguenti prescrizioni e le eventuali ulteriori integrazioni che il tecnico ASA incaricato del preventivo di allaccio vorrà formalizzare in sede opportuna.

Acquedotto:

l'alimentazione idrica potrà essere garantita tramite:

- Realizzazione di una nuova diramazione di utenza a servizio dell'intera area d'intervento che prenda avvio dalla più vicina condotta idrica in proprietà pubblica i grado di sopperire alla nuova richiesta.

- Il collocamento dei 1 contatore in corrispondenza del confine tra il suolo comunale e il limite esterno della proprietà privata dove sarà cura del richiedente provvedere a costruire un vano tecnico di contenimento realizzato sulla base delle prescrizioni impartite dalla scrivente (tecnico preventivista), non prima di aver ottenuto le necessarie autorizzazioni.

- L'installazione, immediatamente a valle del contatore all'interno del vano tecnico di contenimento, di un disconnettere idraulico di flusso/valvola di ritegno.

- La predisposizione da parte dell'attuatore, di idonei serbatoi d'accumulo provvisti di relativa autoclave, in grado di sopperire al fabbisogno giornaliero dell'intero comparto.

Si ricorda inoltre che l'uso dell'acqua potabile è consentito soltanto per gli usi domestici, mentre per usi diversi, quale ad esempio irrigazione, lavaggio mezzi, lavaggio piazzali ecc. dovrà essere utilizzata acqua proveniente da altre fonti.

Fognatura nera:

lo smaltimento dei liquami potrà essere garantito tramite la realizzazione di un nuovo allaccio fognario alla più vicina condotta comunale in grado di recepire la portata dei reflui e secondo le ulteriori prescrizioni:

*- Sia prevista in proprietà privata la **separazione delle reti fognarie bianche e nere** con la realizzazione di idonei collettori;*

*- Sia previsto in proprietà privata idoneo **sistema di pretrattamento degli scarichi luridi** (fossa biologica e de grassatore) opportunamente dimensionato in funzione del numero di abitanti equivalenti (AE), così come previsto dalla normativa vigente;*

*- Il pozzetto a sifone (SIT) previsto per l'allaccio alla fognatura nera dovrà essere posizionato in parte pubblica al limite della proprietà privata. Nel caso specifico, trattandosi di recapito reflui tramite impianto di sollevamento, dovrà essere realizzato un apposito **pozzetto di calma**, secondo le ulteriori prescrizioni impartite dal personale tecnico di ASA previo contatto da effettuarsi in fase progettuale o prima dell'inizio dei lavori;*

- prima dell'approvazione definitiva del Piano attuativo d'iniziativa privata relativo alla: "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area Il Capannile", dovranno essere conclusi i procedimenti relativi alla Convocazione della Conferenza dei Servizi Semplificata, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90e s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, avviato in data 12.12.2022", ed alla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R.T. 10/2010;"

VISTO il Parere "Favorevole" della Commissione Tecnica interna con funzioni di Commissione Urbanistica, come previsto nel vigente Regolamento Edilizio, espresso nella seduta del 16.11.2022 con verbale n. 7/2022 – 14;

VISTA la nota dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP, prot. n. 11470 del 06.12.2022, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della predetta L. 241/1990, trasmessa in



data 12.12.2022 agli Enti competenti ad esprimere pareri e determinazioni in merito al Piano attuativo di cui trattasi;

DATO ATTO che il Piano attuativo, comprensivo delle indagini geologiche e delle certificazioni di cui all'art.104 della L.R.T. 65/2014 ed in conformità alle direttive tecniche regionali emanate con il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 gennaio 2020, n. 5/R, è stato depositato alla Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, con nota dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP prot. n. 11479 del 06.12.2022;

VISTA la nota della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, prot. n. 0483831 del 14.12.2022 ed acquisita agli atti di questo Ente il 15.12.2022 al prot. n. 2022/11739, con la quale lo stesso ha comunicato di aver iscritto le suddette indagini nel registro dei depositi con il numero 559 del 14.12.2022;

CONSIDERATO che trattandosi di un Piano Attuativo, oltre l'aspetto urbanistico – edilizio deve essere valutato il progetto anche alla luce delle disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTA la Direttiva Europea 42/2001/CE concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”;

VISTA la Parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, con le modifiche introdotte dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4 riguardante le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTA la Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA), con la quale la Regione ha provveduto ad adeguare il proprio ordinamento alle disposizioni del D.Lgs 152/2006 recante norme in materia ambientale, così come modificato dal D.Lgs 4/2008, disciplinando le procedure della VAS relativa ai piani che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

VISTO l'art. 11 della suddetta legge regionale, che attribuisce la competenza amministrativa relativa alla VAS “ai comuni e agli altri enti locali, per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza degli stessi”;

VISTE le disposizioni del D.L. 13.05.2011 n. 70, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, art. 5 “Costruzioni private”, comma 1 lettera g) e comma 8, che rispettivamente prevedono:

- *“esclusione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) per gli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica;”*
- *“lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di*



valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piano volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.”;

DATO ATTO che le suddette disposizioni legislative sono state recepite dalla Legge Regionale 10/2010 all'art. 5 bis, comma 2, ove è previsto che: *“Non sono sottoposti a VAS né a verifica di assoggettabilità i piani attuativi, comunque denominati, che non comportino variante, quando lo strumento sovraordinato sia stato sottoposto a VAS e lo stesso strumento definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste”;*

RILEVATO che l'atto di governo del territorio attualmente vigente in questo Comune, ovvero il Terzo Regolamento Urbanistico, pur essendo stato interamente sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, non definisce i criteri imprescindibili e inderogabili come elencati nel predetto art. 5 bis, comma 2 della L.R.T. 10/2010;

DATO ATTO che pertanto si è reso necessario attivare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui alle soprarichiamate disposizioni legislative in materia;

VISTA la deliberazione C.C. n. 36 del 30.04.2010, relativa alla designazione degli organi che assumono in materia di VAS il ruolo di *“Proponente”*, di *“Autorità Competente”* e di *“Autorità Procedente”*, rispettivamente individuati nell'Area *“Edilizia Privata”* insieme alla struttura tecnica che elabora il Piano, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale;

VISTA la deliberazione C.C. n. 42 del 30.10.2015 con la quale, tra l'altro, in attuazione dell'art. 12 della L.R.T. 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i., è stata individuata la *“Commissione del Paesaggio”* quale *“Autorità Competente, in luogo della “Giunta Comunale”*;

VISTA la deliberazione C.C. n. 10 del 04.02.2020 con la quale, in ultimo, è stata nominata la Commissione per il Paesaggio con funzione di Autorità Competente per la VAS ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

RILEVATO che nel caso specifico, trattandosi di un Piano di iniziativa privata, il soggetto *“Proponente”*, così come previsto dall'art. 4, c. 1, lettera I della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., è il soggetto privato che elabora il piano o programma;

DATO ATTO che il *“Proponente”* ha predisposto il *“Documento Preliminare”* che comprende i contenuti dei documenti di cui agli articoli 22 e 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che in questa fattispecie trova applicazione il procedimento semplificato previsto dall'art. 8, comma 5 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i., che prevede la possibilità di svolgere contemporaneamente la *“procedura di verifica di assoggettabilità”* a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano ai sensi dell'art. 22 della predetta



L.R.T. 10/2010 e la “*procedura per la fase preliminare*” VAS ai sensi dell’art. 23 della medesima L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 2022/8535 del 07.09.2022, il suddetto Documento Preliminare, è stato trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale da consultare nell’ambito del processo di valutazione VAS, al fine di acquisirne il parere entro trenta giorni;

ATTESO che, a seguito dell’invio del Documento suddetto, il Comune di Bibbona ha ricevuto i seguenti contributi:

- Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa, prot. n. 3846 del 20.09.2022, acquisito agli atti di questo Ente in data 20.09.2022 al prot. n. 2022/8959;
- ARPAT Area Vasta Costa – Dipartimento di Livorno, prot. n. 2022/76007/360542, acquisito agli atti di questo Ente in data 04.10.2022 al prot. n. 2022/9408;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest – Zona Bassa Val di Cecina del 03.10.2022, acquisito agli atti di questo Ente in data 06.10.2022 al prot. n. 2022/9456;
- Terna Italia SpA – Rete di trasmissione nazionale - dipartimento trasmissione Centro Nord, acquisito agli atti di questo Ente in data 12.10.2022 al prot. n. 2022/9654;
- Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica, acquisito agli atti di questo Ente in data 12.10.2022 al prot. n. 2022/9657;

PRESO ATTO altresì che, l’Autorità Comunale Competente in materia di VAS, visti il Documento Preliminare predetto e i contributi pervenuti come sopra elencati, ha emesso il Provvedimento n. 02 del 13.10.2022, ai sensi e per gli effetti:

- dell’art. 22 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. disponendo di assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R.T. 10/2010 e s.m.i., il Piano Attuativo di iniziativa privata in esame;
- dell’art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., in quanto, visti i contenuti del Documento Preliminare si considera svolta la fase preliminare di VAS.

VISTA la documentazione trasmessa dallo stesso proponente, acquisita da questo Ente in data 09.11.2022 al prot. n. 10511, consistente nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica, come previsto dalla L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il Rapporto Ambientale suddetto è stato redatto tenendo conto degli approfondimenti, delle prescrizioni e dei suggerimenti espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nei contributi pervenuti, come evidenziati in sede di verifica di assoggettabilità a VAS e nella fase preliminare VAS prima richiamate;

VISTO l’art. 8 comma 6 della L.R.T. 10/2010 che prevede che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica siano adottati contestualmente alla proposta di Piano;

VISTI gli elaborati definitivi costituenti la proposta di Piano Attuativo di iniziativa privata in esame, a firma dei progettisti incaricati dalla proprietà proponente (compresi gli elaborati VAS suddetti), che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

- Condizioni alla Trasformazione, prescrizioni ed individuazioni progettuali e mitigazioni ed adeguamenti ambientali;



- Relazione Tecnica Generale;
- Tav. 1 – Inquadramento;
- Tav. 2 – estratto R.U.;
- Tav. 3 – estratto catastale;
- Tav. 4 – contesto ambientale;
- Tav. 5 – planimetria di progetto;
- Tav. 6 – planimetria di progetto quotata;
- Tav. 7 – planimetria di progetto con indicazione delle distanze e fasce di rispetto;
- Tav. 8 – destinazione superfici e standard urbanistici;
- Tav. 9 – aree a cessione comunale;
- Tav. 10 – particolari impianti;
- Tav. 11 – viabilità di accesso al lotto;
- Tav. 12 – volumi idrici di compenso;
- Tav. 13 – abaco del verde;
- Tav. 14 – abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 15 - abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 16 - abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 17 - abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 18 – abaco magazzino;
- Tav. 19 – abaco uffici;
- Tav. 20 – sezioni ambientali;
- Tav. 21 – particolari recinzioni;
- Tav. 22 – planimetria con indicazione recettori;
- Tav. 23 – rete fognaria e adduzione acqua;
- Tav. 24 – superfici permeabili;
- Tav. 25 – superficie coperta;
- Tav. 27 – fonti rinnovabili;
- Tav. 28 – sovrapposizione estratto catastale e scheda urbanistica;
- Tav. 29 – isole ecologiche;
- Documentazione fotografica;
- Superficie standards;
- Abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Bozza convenzione;
- Norme tecniche di attuazione;
- Indagini geologico tecniche di supporto;
- Relazione tecnica volumi idrici;
- Relazione PPGAMD;
- Indicazioni mitigazioni ambientali;
- Tavola 1 – Ubicazione dell'area da estratti di carta topografica;
- Tavola 2 – Planimetria del lotto con rappresentazione delle aree con trattamento delle AMD;
- Tavola 3 - Planimetria del lotto con rappresentazione delle aree con trattamento delle AMD;
- Tavola UNICA – planimetria del lotto in progetto con individuazione recettori;
- Progetto definitivo degli impianti elettrici;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- Progetto illuminazione stradale;
- Relazione tecnica di supporto trivellazione pozzo;



- Computo metrico;
- Fornitura impianto MOD TB 6.36.250 mc dry scarico centrale;
- BULK MATERIAL Filtro a cartuccia HOPPERTOP;
- Schema emissioni in atmosfera;
- BULK MATERIAL Filtro a cartuccia SILOTOP;
- Elaborato grafico centrale;
- BULK MATERIAL Polveri di cemento;
- Analisi dei carichi;

ELABORATI VAS

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;

RILEVATO che, in data 27 marzo 2015, è stata approvata l'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), pubblicata sul BURT del 20 maggio 2015;

PRESO ATTO che l'area oggetto del Piano Attuativo non interessa la disciplina del "Beni Paesaggistici" formalmente riconosciuti dal PIT/PPR e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, pertanto, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del PIT/PPR, non è necessario, dopo l'adozione, trasmettere alla Regione gli atti relativi al piano attuativo al fine di far convocare la conferenza di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici;

VISTO l'allegato Rapporto del 15.12.2022 predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. 65/2014, individuato per il procedimento in esame nella Sig.ra Roberta Menghi con Provvedimento del Sindaco n. 21 del 29.11.2022, nel quale sono descritte le attività di informazione e partecipazione al procedimento, rispetto alle quali, in considerazione del limitato ambito di intervento, si ritiene sufficiente lo svolgimento dell'attività di informazione e partecipazione attraverso gli ordinari strumenti previsti dall'ordinamento: pubblicazione Albo Pretorio, comunicazioni sul sito istituzionale dell'Ente;

ATTESO che, trattandosi di Piano attuativo conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico, come si evince dalla Relazione del Responsabile del Procedimento, prima citata, le procedure per l'adozione e l'approvazione del Piano sono quelle indicate nell'articolo 111 della L.R.T. 65/2014, così come disposto dall'art. 33 della stessa;

DATO ATTO che, ai sensi del predetto articolo 111 della L.R.T. 65/2014, dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, la presente deliberazione e i relativi elaborati allegati, saranno trasmessi alla Provincia di Livorno, depositati presso la sede comunale per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dalla di pubblicazione sul BURT di apposito avviso e resi accessibili anche sul sito istituzionale del Comune alla sezione "Piani Attuativi";

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 111, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT, chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni in merito, purché pertinenti l'oggetto del piano stesso e che,



decorso tale termine, l'atto può essere approvato motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate;

DATO ATTO che, nel caso siano pervenute osservazioni e l'atto sia stato approvato con le determinazioni assunte in merito, il Piano approvato deve essere ritrasmesso alla Provincia e che lo stesso diventa efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT mentre, nel caso non siano pervenute osservazioni, lo stesso diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

TUTTO ciò **valutato e considerato**, tenuto conto dei pareri espressi in proposito, si ritiene che sussistano i presupposti per accogliere la proposta di adozione del Piano Attuativo di iniziativa privata, per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. (P.E. 210/2022), con le condizioni indicate nell'allegata Relazione del Responsabile del Procedimento;

RITENUTO necessario procedere contestualmente all'adozione del Rapporto Ambientale, e della Sintesi non Tecnica, relativi al piano in oggetto ai fini dell'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010;

DATO ATTO che prima della definitiva approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale, nel caso in cui dalla conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità semplificata e asincrona, avviato in data 12.12.2022, gli eventuali pareri acquisiti nel corso del procedimento comportino modifiche e/o integrazioni alle soluzioni progettuali proposte, gli elaborati tecnici necessari dovranno essere opportunamente adeguati;

VISTO il verbale della Prima Commissione Consiliare Permanente "*Attività di coordinamento e pianificazione del territorio, urbanistica, lavori pubblici, viabilità, trasporti, infrastrutture, protezione civile*", nella seduta del 20.12.2022;

VISTA la Direttiva Europea 42/2001/CE concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTA la Parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, con le modifiche introdotte dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4 riguardante le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del Territorio" e s.m.i.;



VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in conformità dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

CON voti favorevoli n 7, astenuti n. 2 (Stefano Pacchini e Katuscia Verdiani), contrari n. 2 (Giuseppe Ciarcia e Antonio Donnarumma) resi nelle forme di legge dai n. 11 Consiglieri Comunali presenti;

DELIBERA

- **Di richiamare** la premessa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **Di prendere atto** del Provvedimento n. 02 del 13.10.2022 emesso dall'Autorità Comunale Competente in materia di VAS, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. con il quale, visti il Documento Preliminare e i contributi pervenuti, ha disposto di assoggettare il Piano Attuativo di iniziativa privata in esame alla Valutazione Ambientale Strategica e di considerare svolta la fase preliminare di VAS;
- **Di prendere atto** dell'allegata Relazione redatta in data 15.12.2022 dal Responsabile del Procedimento, Ing. Serena Talamucci, ai sensi dell'articolo 33 comma 2, della Legge Regionale Toscana 65/2014, che dà motivatamente atto della coerenza del Piano Attuativo con il Piano Strutturale, con il Piano Strutturale Intercomunale adottato e della conformità al Regolamento Urbanistico vigente, indicando le condizioni per l'adozione del Piano di cui trattasi;
- **Di adottare**, ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., così come disposto dall'art. 33 della stessa, il Piano Attuativo di iniziativa privata, per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", Via S. Pertini, loc. il Mannaione a Bibbona, presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. (P.E. 210/2022), composto dagli elaborati di seguito indicati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
 - Condizioni alla Trasformazione, prescrizioni ed individuazioni progettuali e mitigazioni ed adeguamenti ambientali;
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tav. 1 – Inquadramento;
 - Tav. 2 – estratto R.U.;
 - Tav. 3 – estratto catastale;
 - Tav. 4 – contesto ambientale;
 - Tav. 5 – planimetria di progetto;
 - Tav. 6 – planimetria di progetto quotata;



- Tav. 7 – planimetria di progetto con indicazione delle distanze e fasce di rispetto;
- Tav. 8 – destinazione superfici e standard urbanistici;
- Tav. 9 – aree a cessione comunale;
- Tav. 10 – particolari impianti;
- Tav. 11 – viabilità di accesso al lotto;
- Tav. 12 – volumi idrici di compenso;
- Tav. 13 – abaco del verde;
- Tav. 14 – abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 15 - abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 16 - abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 17 - abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Tav. 18 – abaco magazzino;
- Tav. 19 – abaco uffici;
- Tav. 20 – sezioni ambientali;
- Tav. 21 – particolari recinzioni;
- Tav. 22 – planimetria con indicazione recettori;
- Tav. 23 – rete fognaria e adduzione acqua;
- Tav. 24 – superfici permeabili;
- Tav. 25 – superficie coperta;
- Tav. 27 – fonti rinnovabili;
- Tav. 28 – sovrapposizione estratto catastale e scheda urbanistica;
- Tav. 29 – isole ecologiche;
- Documentazione fotografica;
- Superficie standards;
- Abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti;
- Bozza convenzione;
- Norme tecniche di attuazione;
- Indagini geologico tecniche di supporto;
- Relazione tecnica volumi idrici;
- Relazione PPGAMD;
- Indicazioni mitigazioni ambientali;
- Tavola 1 – Ubicazione dell'area da estratti di carta topografica;
- Tavola 2 – Planimetria del lotto con rappresentazione delle aree con trattamento delle AMD;
- Tavola 3 - Planimetria del lotto con rappresentazione delle aree con trattamento delle AMD;
- Tavola UNICA – planimetria del lotto in progetto con individuazione recettori;
- Progetto definitivo degli impianti elettrici;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- Progetto illuminazione stradale;
- Relazione tecnica di supporto trivellazione pozzo;
- Computo metrico;
- Fornitura impianto MOD TB 6.36.250 mc dry scarico centrale;
- BULK MATERIAL Filtro a cartuccia HOPPERTOP;
- Schema emissioni in atmosfera;
- BULK MATERIAL Filtro a cartuccia SILOTOP;
- Elaborato grafico centrale;



- BULK MATERIAL Polveri di cemento;
- Analisi dei carichi;

con le seguenti **condizioni**, descritte nella Relazione del Responsabile del Procedimento e di seguito indicate:

“- sia rispettato il *Parere Favorevole* rilasciato da ASA, in data 21.06.2022 con prot. n.0014643/22, pervenuto a questo Ente in pari data al prot. n. 5934, con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

La fornitura idrica e il collegamento alla fognatura pubblica potranno essere realizzati allacciando il nuovo comparto alle più vicine condotte di rete presenti in Via Sandro Pertini secondo le seguenti prescrizioni e le eventuali ulteriori integrazioni che il tecnico ASA incaricato del preventivo di allaccio vorrà formalizzare in sede opportuna.

Acquedotto:

l'alimentazione idrica potrà essere garantita tramite:

- *Realizzazione di una nuova diramazione di utenza a servizio dell'intera area d'intervento che prenda avvio dalla più vicina condotta idrica in proprietà pubblica in grado di sopperire alla nuova richiesta.*
- *Il collocamento dei 1 contatore in corrispondenza del confine tra il suolo comunale e il limite esterno della proprietà privata dove sarà cura del richiedente provvedere a costruire un vano tecnico di contenimento realizzato sulla base delle prescrizioni impartite dalla scrivente (tecnico preventista), non prima di aver ottenuto le necessarie autorizzazioni.*
- *L'installazione, immediatamente a valle del contatore all'interno del vano tecnico di contenimento, di un disconnettere idraulico di flusso/valvola di ritegno.*
- *La predisposizione da parte dell'attuatore, di idonei serbatoi d'accumulo provvisti di relativa autoclave, in grado di sopperire al fabbisogno giornaliero dell'intero comparto.*

Si ricorda inoltre che l'uso dell'acqua potabile è consentito soltanto per gli usi domestici, mentre per usi diversi, quale ad esempio irrigazione, lavaggio mezzi, lavaggio piazzali ecc. dovrà essere utilizzata acqua proveniente da altre fonti.

Fognatura nera:

lo smaltimento dei liquami potrà essere garantito tramite la realizzazione di un nuovo allaccio fognario alla più vicina condotta comunale in grado di recepire la portata dei reflui e secondo le ulteriori prescrizioni:

- *Sia prevista in proprietà privata la **separazione delle reti fognarie bianche e nere** con la realizzazione di idonei collettori;*
- *Sia previsto in proprietà privata idoneo **sistema di pretrattamento degli scarichi luridi** (fossa biologica e de grassatore) opportunamente dimensionato in funzione del numero di abitanti equivalenti (AE), così come previsto dalla normativa vigente;*
- *Il pozzetto a sifone (SIT) previsto per l'allaccio alla fognatura nera dovrà essere posizionato in parte pubblica al limite della proprietà privata. Nel caso specifico, trattandosi di recapito reflui tramite impianto di sollevamento, dovrà essere realizzato un apposito **pozzetto di calma**, secondo le ulteriori prescrizioni impartite dal personale tecnico di ASA previo contatto da effettuarsi in fase progettuale o prima dell'inizio dei lavori;*



- prima dell'approvazione definitiva del Piano attuativo d'iniziativa privata relativo alla: **“Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area II Capannile”**, dovranno essere conclusi i procedimenti relativi alla Convocazione della Conferenza dei Servizi Semplificata, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90e s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, avviato in data 12.12.2022, ed alla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R.T. 10/2010”;

- **Di adottare contestualmente**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 6 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., ai fini dell'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010, i seguenti elaborati inerenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica:
 - Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non Tecnica;
- **Di dare atto** che, prima della definitiva approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale, nel caso in cui dalla conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità semplificata e asincrona, avviato in data 12.12.2022, gli eventuali pareri acquisiti nel corso del procedimento comportino modifiche e/o integrazioni alle soluzioni progettuali proposte, gli elaborati tecnici necessari dovranno essere opportunamente adeguati;
- **Di prendere atto** dell'allegato Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione redatto in data 15.12.2022 ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. 65/2014, nel quale sono descritte le attività di informazione e partecipazione al procedimento, rispetto alle quali, in considerazione del limitato ambito di intervento, si ritiene sufficiente lo svolgimento dell'attività di informazione e partecipazione attraverso gli ordinari strumenti previsti dall'ordinamento: pubblicazione Albo Pretorio e comunicazioni sul sito istituzionale dell'Ente;
- **Di dare atto** che la procedura per addivenire all'approvazione del Piano Attuativo adottato con la presente deliberazione, è quella prevista dall'art. 111 della L.R.T. 65/2014, così come disposto dall'art. 33 della stessa, trattandosi di un Piano Attuativo conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente;
- **Di prendere atto** che l'Area 3 – Area Tecnica e SUAP è competente a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti la presente deliberazione ed in particolare il Piano Attuativo dovrà essere trasmesso alla Provincia di Livorno, pubblicato il relativo avviso sul BURT, depositato presso la sede comunale per trenta giorni a decorrere dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, nonché lo stesso dovrà essere reso accessibile sul sito istituzionale del Comune, in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- **Di dare atto** che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente atto può essere proposto ricorso al TAR Toscana nel termine di decadenza di sessanta giorni, può essere, altresì proposto Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni;



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 87 del 22/12/2022

Stante l'urgenza di provvedere,

con successiva, distinta votazione, con voti favorevoli n 7, astenuti n. 2 (Stefano Pacchini e Katuscia Verdiani), contrari n. 2 (Giuseppe Ciarcia e Antonio Donnarumma) resi nelle forme di legge dai n. 11 Consiglieri Comunali presenti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



Elenco documenti allegati alla presente deliberazione:

- Condizioni alla trasformazione
(Condizioni alla trasformazione, mitigazioni e prescrizioni.pdf.p7m - 5EF150F5F2473A05B14B491B802B1D93EE784A82C7487ECDFBBD4DC1DDAB8F0)
- Relazione Tecnica generale
(relazione tecnica generale.pdf.p7m - 0051FB875146F723472C575B738784C39588FE18F38FF92491EFE92623DDF6EF)
- Tav. 1 - inquadramento
(Tav 1 - Inquadramento.pdf.p7m - 22C75EB77B7201BD8B536C94A8F60D044B5DB1712258092D052530DF126275A6)
- Tav. 2 - Estratto RU
(Tav 2 - Estratto ru.pdf.p7m - E32144B74AF158E6F11C5E3E718727BB02E10974521E6C60DB64698D9AF0E28A)
- Tav. 3 - Estratto catastale
(Tav 3 - Estratto catasto.pdf.p7m - 6635A53140D61D2BCEE83F559E9587B86C13FC51EFE466E7D978C8819753CCC8)
- Tav. 4 - Contesto ambientale
(Tav 4 - Contesto ambientale.pdf.p7m - DB6AA049C681E24EB3CC8BB9B4EF55B8DC0C0F89510FEE283F9FBFCC3B094505)
- Tav. 5 - Planimetria di progetto
(Tav 5 - Planimetria di progetto.pdf.p7m - 4687636029A3A27BBCEB6C3C2A4633CAE0031B3ABEE13361F47F64B8E0936FA9)
- Tav. 6 - Planimetria di progetto quotata
(Tav 6 - Planimetria di progetto quotata.pdf.p7m - 5848B32A5C3F859F7F36D6B417008B52ED1F8D167F7568D8A681E89D0FF57F0C)
- Tav. 7 - Planimetria di progetto con indicazione delle distanze e fasce di rispetto
(Tav 7 - Distanze e fasce di rispetto.pdf.p7m - 7DB6A213DF850E3FC4299CCF07389CFD6CB4C725C5923A4DD5284E71E7CAEB12)
- Tav. 8 - Destinazione superfici e standard urbanistici
(Tav 8 - Standard urbanistici.pdf.p7m - A8B47AC4F6FD09A8C8AE3175D0ED7749E2B647A83AD9093D3DC9597AAEFD82EE)
- Tav. 9 - Aree a cessione comunale
(Tav 9 - Aree a cessione.pdf.p7m - 9E8C57EB7E463A0AD0C6BBE57BEC570BD74D8E563CBCFAD0D476ACD5E09D86E7)
- Tav. 10 - Particolari impianti
(Tav 10 - Particolari impianti.pdf.p7m - 00EA5DA7FB5AB9BD22F63783AB9BC4482520F78E50205A66EDD5D94A93F71F8C)
- Tav. 11 - Viabilità di accesso al lotto
(Tav 11 - Viabilità di accesso al lotto.pdf.p7m - 18743BFCEA9D8737B4DBBAEF0E80FF899C4F509BF49E0989C8B1329626A3BE62)
- Tav. 12 - Volumi idrici di compenso
(Tav 12 - Volumi idrici di compenso.pdf.p7m - D5BABF47B53EEEE283690C458F7FF9FFC0B11682205BE2878AB69838930C2FE83)
- Tav. 13 - Abaco del verde
(Tav 13 - Abaco del verde.pdf.p7m - D32639604F029EFA8A15BEC4394F8775099CF3F47BCBB49B88ECA741153E254C)
- Tav. 14 - Abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti
(Tav 14 - Abaco impianto.pdf.p7m - 758977DC4486A8833D89F37F80968E13E597E075C44B2617D0A6E4C3F249827C)
- Tav. 15 - Abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti
(Tav 15 - Abaco impianto.pdf.p7m - D3BA58A972218D5F387C90401FDBFFB79437F131DFCC3B16A0CC5CC9D842C9B4)
- Tav. 16 - Abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti
(Tav 16 - Abaco impianto.pdf.p7m - 9C3F3AA6578FEEDE9FE8CB09D9E68C65403AE7474B991AB1F3A27A9C9DFF737B)
- Tav. 17 - Abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti
(Tav 17 - Abaco impianto.pdf.p7m - F15D479028416DEFF45D2E4E062184F155B54D9FD146B36F35B18427DABDC346)
- Tav. 18 - Abaco magazzino
(Tav 18 - Abaco magazzino.pdf.p7m - D38A7410FAC2873A4DA6F054CEA8D8BEED99654EC1B19C50E5354E4E0A0FB5AB)
- Tav. 19 - Abaco uffici
(Tav 19 - Abaco uffici.pdf.p7m - 0EE2440E919E5BEDC628A5DC6B5816DF50C0F198DD68BDA1BF2B90512D8A17BD)
- Tav. 20 - Sezioni ambientali



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 87 del 22/12/2022

(Tav 20 - Sezioni ambientali.pdf.p7m - 0EC82B0F5CF9580E42C63E0843CE444EF2D0AE9C2A294586C79FCEA650DD0D09)

Tav. 21 - Particolari recinzioni

(Tav 21 - Particolari recinzioni.pdf.p7m - 9A74B20E1741B61B4C144B3D1434A69C46F103FE488320F181ED5946CE65952F)

Tav. 22 - Planimetria con indicazione recettori

(Tav 22 - Planimetria indicazione recettori.pdf.p7m -

B8917CF236BF5459CB0F9CE6D6D4A9051A9178556AEC31350CD6A8253910538)

Tav. 23 - Rete fognaria e adduzione acqua

(Tav 23 - Rete fognaria e adduzione acqua.pdf.p7m -

31E124EC0DE921E332AD07ED7FB501EEA30D83FE680485122EF817B2799C16EF)

Tav. 24 - Superfici permeabili

(Tav 24 - Superfici permeabili.pdf.p7m - 2E059621549B4B2893B043BA1FC9B86C24B2FCBD5890244678BDB72D4792E42B)

Tav. 25 - Superficie coperta

(Tav 25 - Superfici coperte.pdf.p7m - FAE53EF30056F4199FA390FE21FC2064BB989B91C2832852716AD85A9D3507AE)

Tav. 27 - Fonti rinnovabili

(Tav 27 - Fonti rinnovabili.pdf.p7m - E89114DD0471980A74673069806249FC1BEB9D24DD97ED3A504A1AE1E656C210)

Tav. 28 - Sovrapposizione estratto catastale e scheda urbanistica

(Tav.28 - Sovrapposto catasto scheda.pdf.p7m -

8C7433969864BD20B9762CE81DC430BAB384626B4FD5457DF8705B6F8C6E44DD)

Tav. 29 - Isole ecologiche

(Tav.29 - isole ecologiche.pdf.p7m - CA9E2BA76A0F11E45B4FCE24DE70D54A315F174DC74038E79473179103031700)

Documentazione fotografica

(Doc.Fotografica.pdf.p7m - DE9F3E0E133DA486B6B90E3F34E5A4700346B268EFD31D99CEE516C7BF5C821F)

Superficie standards

(Superficie Standard.pdf.p7m - B63F0345EA80BB9A47ABA3A16EAA5996A59D9EFF1E82326D4786E0335A7669A6)

Abaco impianto di dosaggio e stoccaggio inerti

(Abaco Impianto di dosaggio e stoccaggio.pdf.p7m -

667D48F2569CE991123C1C779F7E536BED41B2141B897DDA10A0F693EBD19A32)

Bozza di convenzione

(Bozza_di_Convenzione.pdf.p7m - 0919F7819DE2335C8F82DCC862B44BBB454F90D6F39BE97BD2131FB149E23ED9)

Norme Tecniche di Attuazione

(Norme_Tecniche_di_Attuazione.pdf.p7m - DCD3E54397BD2AB4D4DFB2435EE250E6E2C4D85B925F244190D611A75A705190)

Indagini geologico tecniche di supporto

(Indagini geologico tecniche di supporto giugno 2022.pdf.p7m -

FC123174809D442C831A0AA9A71ADDA8AC6589C2CCA5A9C93654765265FCA11)

Relazione tecnica volumi idrici

(Relazione Tecnica Volumi Idrici.pdf.p7m - B125E714F500764694A4C2320822AF9A5A635F0A6EB8CEB0014AC7606EF8E09)

Relazione PPGAMD

(Relazione PPGAMD.pdf.p7m - 80614842205A76CC41BB23E8F21426D7959D10BBA80AE890E1BEF222E058F3AA)

Indicazioni mitigazioni ambientali

(Indicazioni mitigazioni ambientali.pdf.p7m - 329CC1DD1F8E1B9F24113F266D84BD27FC3171C04356B478C81AAF2C13A3BFF1)

Tavola 1 - Ubicazione dell'area da estratti di carta topografica

(Disegno tavola n.1.pdf.p7m - 85C49351BE07126DF6D7FEFA83E671A70EF6A75F05125AFDA2A34AC249A4878D)

Tavola 2 - Planimetria del lotto con rappresentazione delle aree con trattamento delle AMD

(Disegno tavola n.2.pdf.p7m - 15656CBB32C5E304B6B7900060625AA426EFC7819C948E4FE784B016C9B07166)

Tavola 3 - Planimetria del lotto con rappresentazione delle aree con trattamento delle AMD

(Disegno tavola n.3.pdf.p7m - F78E83EB0FB60EC0253995E212CB1F0B655C6462BBAA79F9385EB632F0933DB1)

Tavola Unica

(tavola unica.pdf.p7m - DC082E57879BCA64DC3A2C50C7CC6F550AC0859082DA7CDDABCF9662A93187F9)

Progetto definitivo degli impianti elettrici



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 87 del 22/12/2022

- (Progetto Elettrico Impianto Betonaggio.pdf.p7m - 2434F48E850076A94D0F96AEE28B950385E4F5EAD19C958F18BBE7596B7D386C) -
- Impianto fotovoltaico
(PROGETTO FOTOVOLTAICO.pdf.p7m - 88B3CE33CC3B216EDBEDC59D5A546E6F36DF17C8250F2776C849DF83BFC61B90)
- Progetto illuminazione stradale
(progetto illuminazione stradale.pdf.p7m - D1718DD844526D6613B821A6C056D78246E2185E8EABB6575E2E2EED853B2548)
- Relazione tecnica di supporto trivellazione pozzo
(relazione tecnica di supporto pozzo 2022.pdf.p7m - 5D7DEBEDAE8B8EAC68C78FEDA2FAD40AFB424020D04B650B2406102E9977792) -
- Computo metrico
(Computo metrico.PDF.p7m - B38BF67C1F2EE525C179FCC41A10F0A6C81C8A0FEA73B4D691AC1CDD3818115F)
- Fornitura impianto MOD TB 6.36.250 mc dry scarico centrale
(Descrizione Impianto MOD TB 6.36.250.pdf - F057F55A1E79F667160EAF4FE3B26E79D3E208D6803DB32962BCA0D489E53D4) -
- Bulk material filtro a cartuccia Silotop
(BULK MATERIAL FILTRO A CARTUCCIA.PDF.p7m - C9EAB7806F84582E233712B47D0D18A6C1CCBE96371642E3364C28F9FCF645E6) -
- Schema emissioni in atmosfera
(Emissioni in atmosfera.PDF.p7m - 40DD08A805EEFADD31DB5C510C3C144CE22B692D1E0168222420BE2A170DAFDA)
- Bulk material Filtro a cartuccia Hoppertop
(BULK MATERIAL HOPPERTOP.pdf.p7m - C2FE549BA6C8564375C7D5BE747CFCCBAADEEA6F95AAB3827B7CAE17215F5846)
- Elaborato grafico centrale
(Elaborato grafico Centrale.PDF.p7m - F0530E9D3D5AB31D1D7C514DBB4F6C5F377282885415A689536D5AAD0DFA5A76)
- Bulk material Polveri di cemento
(BULK MATERIAL POLVERI.pdf.p7m - 8AE58903F3461AE673987E2F44C46D0DF77BE29CB0870DA7D3B718A0D2C77E2E)
- Analisi dei carichi
(Analisi dei carichi.PDF.p7m - 8301FF54E9B44996941E40BB7F3958C9B5251C99AD815E4FFBFDEC132FF7B028)
- Rapporto Ambientale
(Rapporto ambientale.pdf.p7m - D3AF8B578C1A4262E92A9D0BD76138FB841B083C7E19194C34387EC999317005)
- Sintesi non tecnica
(Sintesi non tecnica.pdf.p7m - 3E93DFC439BA41C449F7D09B4795443ED34052AAE39AD2570349791BABFF1129)
- Relazione del Responsabile del Procedimento
(Relazione Art 33 L R T 65-14 Respons Procedimento G E A_signed.pdf - 70F21D16E6A7D4B210000693A4926C29A56E92A5709B6ED186D3B6D911D62441) -
- Rapporto Garante Informazione e Partecipazione
(Garante_GEA.pdf - 03FB5A16E1C3FE56A68C626C1C4D3C8B890714D732DB16867B42AB07F3D1025A)
- TESTO PROPOSTA
(S70_2022_415.rtf - BEA6C8677DF68CF3EB7036E5DD1E0F29051C1DD6206014CF55E135CD30501BF8)
- PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(PARERE_S70_2022_415.rtf.pdf.p7m - 507A988A1F53B168DC3EE9DE13C7B38462A73FC2CC80C3ECDB99624EF0CD65CD)
- PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(PARERE_S70_2022_415.rtf.pdf.p7m - 95539899945B670E6B509F41FC9195699A54E271704E5E5146CA58DF39EAA4A9)

Fatto. Letto e sottoscritto.



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 87 del 22/12/2022

IL SINDACO

Fedeli Massimo

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Daniela DI PIETRO
